

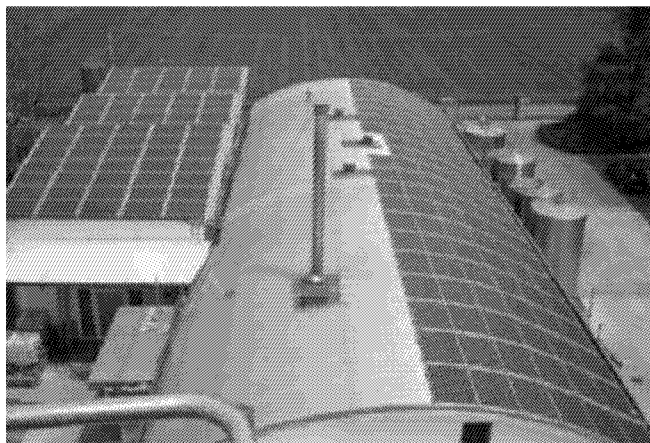
## ENERGINDUSTRIA. Il Consorzio (1.200 soci) ha firmato un accordo per condizioni migliorative «Fotovoltaico più conveniente se si lascia Gse: nuovo trader»

### «Per un impianto da 1 MW vantaggi tra i 3.500 e 4 mila euro l'anno»

Maria Elena Bonacini

«Il numero degli impianti fotovoltaici installati nelle aziende è in progressivo aumento, anche se non c'è più la "corsa" di qualche anno fa. L'interesse c'è, ma prima bisogna sempre valutare la convenienza nel proprio contesto, la superficie a disposizione e quanta energia verrà autoconsumata», Così Franco Maitan, direttore di Energindustria, consorzio promosso da Confindustria Vicenza, commenta la propensione delle imprese ad installare impianti fotovoltaici, a lato del convegno sulla loro "evoluzione tecnica, incentivazione, pratiche amministrative e manutenzione". Ma anche per illustrare un'importante novità: il nuovo accordo sottoscritto dal consorzio con uno dei maggiori trader italiani, per il ritiro a condizioni migliorative rispetto a quelle offerte dal Gestore servizi energetici (Gse).

**SETTORE.** Il consorzio attualmente conta 1.200 aziende associate, anche da fuori provincia, non tutte iscritte a Confindustria, ma solo il 15/20% di loro ha un impianto fotovoltaico. Un settore



Nuove opportunità per le imprese che hanno il fotovoltaico. ARCHIVIO

che in Veneto e nel Vicentino continua a crescere. Se infatti a fine 2014 gli impianti in Regione erano 87.773, per una potenza di 1.715,2 MW, un anno dopo erano saliti a 93.168 con una potenza di 1.754 MW, con un aumento di 5.395 impianti (+6,1%) e 38,8 MW (+2,5%) di potenza. Allo stesso modo nel Vicentino a dicembre 2014 si contavano 16.309 impianti per 259,7 MW di potenza, diventati dodici mesi dopo 17.374 per 266,5 MW di potenza, cioè 1.065 (+2,52%) impianti nuovi e 6,6 MW (+1,41%) di potenza in più. Per quanto riguarda la produzione, invece, nel 2014 il Ve-

neto ha prodotto 1.784,1 GWh, passati a 1.948,7 GWh nel 2015, con un incremento del 9,2%, mentre il Vicentino a prodotto nel 2014 260,3 GWh, saliti a 285,5 nel 2015, registrando un +9,7%.

**ACCORDO.** Grazie all'accordo di Energindustria questa produzione potrebbe diventare ancora più conveniente. «Questo accordo - spiega Maitan - prevede il passaggio dal Gse al libero mercato, tramite un operatore nazionale, eliminando i costi fissi del Gse e ricevendo una maggiore remunerazione rispetto a quella attuale, per l'energia messa in rete. Finora il

Gse ha remunerato l'energia acquistata in maniera standardizzata a livello nazionale e per chi ha investito pensando di guadagnare, per ora ha introiti ridotti. Abbiamo calcolato che chi avesse un impianto da 1 MW e vendesse tutta l'energia prodotta avrebbe un vantaggio tra i 3.500 e i 4 mila euro l'anno. Non tutti, infatti, consumano l'energia che producono, anzi c'è chi ne utilizza una minima parte. In generale, credo che gli impianti interessati potrebbero essere circa 300».

**GESTIONE.** Ma all'incontro non si è parlato solo dell'accordo. «È la prima volta che ci rivolgiamo alle imprese che hanno il fotovoltaico - spiega Maitan - per illustrare in particolare come vanno gestiti. Questi impianti sono un elemento vivo, con passaggi di corrente, e vanno tenuti controllati, altrimenti la producibilità decade ed è necessario sostituirli. Attualmente gran parte degli interventi effettuati è proprio di questo tipo, mentre per preservarli servono una manutenzione continua e un controllo accurato almeno una volta l'anno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

